

VE 419

## Villa De Mitri, Merlin

*Comune:* Spinea

*Frazione:* Orgnano

Via delle Filande, 13

Irvv 00004433

Ctr 127100

*Dati catastali:* F. 6, M. 85 / 87 / 231 / 232  
/ 777



Nella frazione di Orgnano si trova questo notevole complesso, il cui corpo padronale si dispone lungo l'asse est-ovest, con la facciata principale esposta a sud e con l'ingresso perpendicolare a via delle Filande. Si compone del corpo padronale affiancato da due brevi ali laterali a un piano, una barchessa posta a ovest, la cui parte terminale è stata destinata per lungo tempo a filanda, una stalla con fienile disposta lungo il confine est e un oratorio la cui facciata è prospiciente la via principale. Il corpo padronale, di notevoli dimensioni, si eleva per tre piani secondo una planimetria tripartita, con salone centrale passante e

stanze poste lateralmente. Il fronte principale si sviluppa simmetricamente rispetto all'asse centrale, lungo il quale si dispone, al pianterreno, un portale archivolato con due aperture rettangolari ai lati mentre, al piano nobile, una serliana con apertura ad arco a tutto sesto al centro si apre su un poggiolo, cinto da un semplice parapetto in ferro. In corrispondenza del terzo piano si trovano due aperture rettangolari. Ai lati si dispongono su tutti i piani delle aperture architravate con davanzale in stucco. Un semplice cornicione modanato conclude il fronte. «L'episodio della serliana al piano nobile che si apre



## SPINEA

su un portale archivoltato, affiancato da due aperture rettangolari, è desunto da un repertorio classico, tanto in uso nei prospetti dei palazzi cinquecenteschi veneziani. Sembra indubbio tuttavia che l'edificio in esame risalga ad un'epoca piuttosto recente, vale a dire al primo Ottocento» (Bassi, 1987). La stessa semplicità disadorna della facciata, non chiaroscurata da modanature o mensole, confermerebbe la datazione della Bassi probabilmente ripresa da Gallo (1966) che nel suo *Spinea, Crea, Orgnano di Mestre* pubblica anche una fotografia del complesso con l'ampio prato che la precedeva a sud e il notevole parco che la circondava. Quest'ultimo è ora cinto da una semplice ringhiera in ferro posta su di un basso muretto in laterizio che s'interrompe, in corrispondenza dell'ingresso principale perpendicolare all'accesso in villa, per mezzo di due tozzi pilastri, a base quadrata, sormontati da due vasi acroteriali.

Affiancata al lato ovest del corpo padronale si trova una serra con apertura centrale architravata. Le adiacenze che si sviluppano a occidente del corpo padronale, originariamente adibite a stalle e a granai, hanno subito dopo la fine della prima guerra mondiale una notevole ristrutturazione che ha coinvolto anche l'interessante barchessa (Bassi, 1987). Recentemente restaurata, questa barchessa si presenta, nonostante le diverse modifiche, con il suo fronte segnato da quattro archi a tutto sesto impostati su pilastri rettangolari e inquadrati da due alti pilastri dorici che sorreggono un pseudo architrave a dentelli. Quasi in continuità visiva con quest'ultima si trova il piccolo oratorio, con il fronte principale sormontato da un timpano triangolare e sorretto da due paraste doriche, che la Bassi, nonostante lo schema compositivo settecentesco, indica come una costruzione coeva alla villa.

*Oratorio a sud-ovest della villa (Archivio IRVV)*  
*Barchessa occidentale (Archivio IRVV)*

